

Commento sul mercato

Donald Trump è stato contagiato dal coronavirus. Ad eccezione di un lieve rallentamento dei corsi, i mercati azionari reagiscono con indifferenza - continua tuttavia a crescere l'incertezza tra gli investitori.



GRAFICO DELLA SETTIMANA



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il gigante farmaceutico tedesco Bayer sta soffrendo dello scandalo del glifosato che ha colpito l'affiliata Monsanto. Sono stati annunciati risparmi nell'ordine di miliardi e non è esclusa un'ulteriore riduzione dei posti di lavoro. Di conseguenza, l'azione è crollata al minimo degli ultimi nove anni: da inizio anno ha perso circa il 36% del suo valore, rispetto al livello massimo di aprile 2015 quasi il 70%.



IN PRIMO PIANO

Probabilmente il comprensorio sciistico olimpico rimarrà chiuso

Causa l'attuale situazione da Covid-19, Axamer Lizum, due volte comprensorio sciistico olimpico nei pressi di Innsbruck, ha chiesto un temporaneo esonero dall'obbligo di esercizio. Se le autorità dovessero approvarlo, il prossimo inverno gli impianti rimarrebbero fermi. Axamer Lizum sarebbe quindi il primo grande comprensorio sciistico in Europa a restare chiuso causa pandemia da coronavirus.



IN AGENDA

Previsione congiunturale Svizzera

Il 12 ottobre la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) pubblicherà la previsione aggiornata per la crescita economica 2020.

«Mr. President» ha il coronavirus – la borsa se ne infischia: il contagio da coronavirus di Donald Trump ha portato un ulteriore fattore d'incertezza sulle borse. La volatilità sui mercati azionari è salita – ultimamente il cosiddetto «barometro delle apprensioni» VIX, che misura la fascia di oscillazione del mercato, segnava 28 punti. L'oro, quale porto sicuro dei capitali, è quindi maggiormente tornato al centro dell'attenzione degli investitori. Il metallo prezioso ha superato l'importante soglia psicologica di USD 1'900 l'oncia, sebbene per ora non si tratti di una svolta duratura. Quando nella notte tra domenica e lunedì Trump si è presentato ai suoi sostenitori e i medici hanno mostrato prudente ottimismo, si è diffusa la speranza di una rapida guarigione del Presidente. Martedì, il suo ritorno alla Casa Bianca e l'inizio del processo di omologazione per il vaccino contro il coronavirus dell'azienda tedesca BioNTech non hanno comunque portato ulteriori impulsi positivi. Sui mercati azionari sono piuttosto iniziate prese di beneficio e rotazioni settoriali da titoli difensivi a titoli più ciclici. Al positivo inizio di settimana è seguita una fase di consolidamento, rafforzata dalla provvisoria fine delle trattative negli USA per un nuovo pacchetto di aiuti congiunturali. Alla luce di pandemia da coronavirus, imminenti elezioni presidenziali USA, incombente uscita dall'UE della Gran Bretagna senza accordo di libero scambio e stagionalità, nelle prossime settimane l'incertezza sui mercati dovrebbe aumentare ancora. Per l'oro, a tre mesi vediamo un potenziale di corso fino a USD 2'000 l'oncia, per cui manteniamo una forte sovraponderazione di questa classe d'investimento nei portafogli.

L'ottimismo non è tutto – Ems-Chemie riduce il dividendo: nei primi nove mesi dell'anno, con CHF 1.30 miliardi, il gruppo chimico grigionese Ems ha realizzato un fatturato assai inferiore allo stesso periodo dell'anno scorso. Oltre al generale peggioramento del contesto economico, è stata soprattutto la forza del franco a influire negativamente sul risultato d'esercizio. Induce tuttavia a cauto ottimismo che nel terzo trimestre si sia potuta arrestare la contrazione del primo semestre. Con un fatturato trimestrale di CHF 451 milioni, si è avuto un calo, con rettifica valutaria, dell'8.7%, mentre a metà anno la flessione era ancora del 22% circa. Di recente è assai migliorata soprattutto la situazione degli ordinativi. A preoccupare Ems-Chemie è però ancora la debolezza del settore automobilistico, che contribuisce al fatturato per più del 60%. Per ora non si intravede ancora una ripresa duratura del settore; su esso gravano infatti eccessivamente pandemia da coronavirus e problemi strutturali. Il gruppo Ems prevede quindi per il 2020 un risultato d'esercizio assai inferiore all'anno precedente. Particolarmenente spiacevole per gli azionisti è che per questo debba essere ridotto anche il dividendo – l'anno precedente l'azienda aveva pagato loro ancora CHF 20 ad azione.

Continua l'ondata di consolidamento sulla piazza bancaria svizzera: il settore finanziario soffre del contesto di tassi sempre bassi. Gli ultimi anni numerosi grandi nomi sono già spariti dalla circolazione: am Bellevue, Sallfort, La Roche, Leu – per citarne solo alcuni. Ora, con la banca di Ginevra Reyl, un altro istituto finanziario passa in nuove mani. L'affiliata di banche private della grande banca italiana Intesa Sanpaolo, Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking, acquisisce il 69% del Gruppo Reyl. Ciò non dovrebbe tuttavia rappresentare la fine dell'istituto svizzero: il marchio Reyl e tutti i settori di attività del Gruppo rimarranno in essere, mentre scomparirà l'affiliata svizzera di Intesa Sanpaolo.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN